



QUI A DESTRA: Pio Tarantini ritratto dal figlio Michele davanti a una tempera di stile pompeiano proveniente dalla casa di famiglia.



A DESTRA: *Nuvole e angelo* di Pio Tarantini, 1984.

IN BASSO: *Madonna. Piedi, serpente*, 1984. Stampe; cm 50x75.

WHO'S WHO.

Pio Tarantini (Torchiarolo, 1950) vive dal 1973 a Milano, dove si è laureato in Scienze Politiche. Nome di punta della fotografia italiana, dal 1982 espone in spazi privati e pubblici in Italia e all'estero. Nel 1987 la rivista svizzera *Du* gli ha dedicato un ampio servizio. Docente di Fenomenologia degli Stili allo IED, tiene conferenze e scrive articoli e saggi. Dal 2003 al 2009 ha lavorato per la galleria Fotografia Italiana, con Nicoletta Rusconi e Fabio Castelli.

Angeli e serpenti

L'arte sacra minore del Salento negli scatti di **Pio Tarantini**

Quanto il sentimento religioso sia radicato nella cultura popolare pugliese è cosa nota. Ancora oggi le luminarie, orchestrate nelle vie per le festività natalizie e pasquali e per quelle legate al culto dei Santi patroni, sono espressione di una spiritualità di respiro corale. Pio Tarantini, fotografo salentino, ha dedicato centinaia di scatti alle sculture sacre in cartapesta, barocche e rococò, conservate in chiese e case private nella terra posta fra i due mari, a prova della vitalità di un'arte minore dai risvolti sorpren-

denti. E per far "parlare" le icone del culto mariano, tipico del Leccese, valorizza il dettaglio. Ne nascono *tranches de vie* dai significati religiosi, antropologici, storico-sociali. Per esempio la figura della Madonna, a seguito di una sorta di contaminazione pagana tipica dell'area mediterranea, richiama la dea Iside nella definizione dei suoi attributi: la falce di luna e il demoniaco serpente, che in Puglia simboleggia anche l'acqua, rara e preziosa. □

—Alessandra Cocci



Courtesy Alinari/Sole 24 Ore